



*Regione Campania*  
*Al Capo Ufficio Legislativo*  
*del Presidente*

5/4/2016  
Sib/2A Nv16  
S. S.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0006390/E Data: 04/04/2016 13:59  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

SEDE

Prot.2016 - 0008913 /UDCP/GABI/UL del 25/03/2016 U

Fascicolo:

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 130.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del  
Consigliere Gennaro Saiello (M.5S.).

*Handwritten signature*

Prof. Pier Luigi Petrillo  
*Handwritten signature*

04/04/16  
in Amministr. Loc.



DG 52-05

*Giunta Regionale della Campania*

*Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema*

*Il Direttore*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0170487 10/03/2016 11,15

Nitt. : 520501 UOD Affari giuridico-legali - ...

Ass. : Ufficio Legislativo

Classifica : 52.5. Fascicolo : 16 del 2016



Al Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente

Via Santa Lucia, 81

NAPOLI

**Oggetto:** *Interrogazione del consigliere regionale Gennaro Saiello R.G. N. 130 concernente  
"Adempimenti in merito al monitoraggio della concentrazione di emissioni nel territorio  
dell'agro nolano"*

In riferimento all'interrogazione in epigrafe, si trasmette la nota prot.reg.n. 160033 del 07/03/2016 del Dirigente della U.O.D. 52-05-05 "Acustica, Qualità dell'Aria e Radiazioni" ai fini del riscontro della Vs. richiesta prot.n. 4773/UDCP/GAB/UL del 18/02/2016.,

*Il Responsabile di R.O.*

Gerardo LIGUORI

dr. Michele Palmieri

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2016 - 0007884 /UDCP/GAB/GAB del 16/03/2016 E

Fascicolo



# Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale  
per l'Ambiente e l'Ecosistema

UOD Acustica, qualità dell'aria e radiazioni -  
criticità ambientali in rapporto alla salute umana

*Il Dirigente*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0160033 07/03/2016 13,13

Att. : 520505 UOD Acustica, qualità aria radiazioni

Ass. : 520501 UOD Affari giuridico-legali

Cinquantina : 52.5. Fascicolo : 32 del 2016



52 05 01 00 - U.O.D. AA.GG.- Affari giuridico-legali -

Gestione risorse umane e strumentali

dg05.uod01@pec.regione.campania.it

Oggetto: Riscontro nota prot. n. 127781 del 24/02/2016. Interrogazione del consigliere regionale Gennaro Saiello R.G. n. 130 trasmessa dal Capo Ufficio Legislativo del Presidente con nota prot. n. 4773/UDCP/GABUL del 18/02/2016

Con riferimento all'oggetto si relaziona quanto segue.

La Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016", pubblicata sul BURC n. 3 del 18 gennaio 2016, prevede all'art. 13 "Misure in materia ambientale" quanto segue:

1. Al fine di monitorare e prevenire l'inquinamento atmosferico nel territorio campano e in particolare, nel territorio dell'agro nolano, la Regione istituisce un fondo per l'acquisto, da parte dei Comuni campani, di centraline atte al rilevamento di concentrazione di emissioni inquinanti nell'aria. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale definisce, con proprio provvedimento, gli indirizzi generali per la modalità di riparto del fondo.

2. .... omissis ...

3. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo si provvede mediante incremento per l'anno 2016 della Missione 9, Programma 8, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 di euro 150.000,00, mediante prelevamento di una somma di pari importo dalla Missione 50, Programma 1, Titolo 1 del medesimo bilancio.



## Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale  
per l'Ambiente e l'Ecosistema

UOD Acustica, qualità dell'aria e radiazioni -  
criticità ambientali in rapporto alla salute umana

*Il Dirigente*

Appare evidente, quindi, che la Legge, all'art. 13 comma 1, prevede che la Giunta regionale debba definire, mediante l'emanazione di apposita Deliberazione, *gli indirizzi generali per la modalità di riparto del fondo* (stabilito, nel successivo comma 3, in euro 150.000,00) entro novanta giorni dal 18 gennaio 2016 ovvero entro il 17 aprile 2016.

Occorre tuttavia segnalare che la questione è già all'attenzione dello scrivente Ufficio, dell'ARPAC e della Giunta regionale della Campania. In data 22/01/2016, infatti, si è riunito un Tavolo Istituzionale, il cui verbale integrale si allega alla presente, che ha affrontato la problematica in maniera approfondita. Successivamente si è tenuta una seconda riunione, in data 10/02/2016, per proseguire la discussione.

La Regione Campania, nella persona dell'Assessore all'Ambiente, on. Fulvio Bonavitacola ha affermato nella suddetta riunione del 22/01/2016<sup>1</sup> quanto segue: *"Occorre fare rapidi passi avanti, integrando rilevazioni mobili a quelle fisse e quindi comparando le varie rilevazioni. Occorrono strumenti di indagine più sofisticati. ... l'ASL deve definire un protocollo di indagine sulle patologie derivanti dall'inquinamento ambientale. Occorrono dati scientificamente incontrovertibili per agire contemporaneamente su tutti i fronti. Tra le varie iniziative necessarie, occorre limitare le fonti di combustione, sostituire i mezzi di trasporto obsoleti per l'attuazione dell'efficientamento energetico. Ritene comunque opportuno un tavolo tecnico permanente tra la Regione, l'ARPAC, l'ASL, l'Università e i rappresentanti dei Sindaci. In conclusione fa presente di aver raccolto una serie di appunti sui problemi evidenziati, per portarli all'attenzione degli Organi regionali. In proposito assicura il suo impegno e la sua disponibilità. Conclude affermando che la salute deve essere al primo posto nella scala dei valori e deve essere al centro di un progetto di intervento per la tutela dei diritti dei cittadini."*

Gli esiti di tali studi potranno consentire, entro la succitata scadenza del 17 aprile 2016 l'emanazione da parte della Giunta regionale della Campania della necessaria Deliberazione, ferme

<sup>1</sup> Si riporta stralcio dell'allegato verbale.



## *Giunta Regionale della Campania*

Direzione Generale  
per l'Ambiente e l'Ecosistema

UOD Acustica, qualità dell'aria e radiazioni -  
criticità ambientali in rapporto alla salute umana

Il Dirigente

restando tutte le iniziative di monitoraggio già in essere che hanno, di fatto, consentito di rilevare la problematica in questione.

Si rappresenta, infine, che la centralina di monitoraggio della qualità dell'aria di San Vitaliano è già in grado di rilevare il PM 2,5 (vedi dati su <http://www.arpacampania.it/web/guest/1125>).

Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento e/o integrazione alla presente.

Cordiali saluti.

dott. Antimo Maiello



# Comune di San Vitaliano

*Palmula pristinum nomen meum*

(Provincia di Napoli)

\* \* \* \* \*

**OGGETTO: EMERGENZA INQUINAMENTO POLVERI SOTTILI. TAVOLO ISTITUZIONALE DEI SINDACI DEL TERRITORIO.**

## VERBALE

L'anno duemilasedici, il giorno ventidue del mese di gennaio, alle ore 11.00, nell'aula consiliare del Comune di San Vitaliano, si è riunito il tavolo istituzionale dei Sindaci del territorio, a seguito di apposita convocazione del Sindaco del Comune di San Vitaliano Dott. Antonio Falcone, per discutere della problematica di cui in oggetto.

Sono presenti:

- 1) Dott. Antonio Falcone – Sindaco del Comune di San Vitaliano
- 2) Prof. Edoardo Serpico – Sindaco del Comune di Scisciano
- 3) Dott. Raffaele Russo – Sindaco del Comune di Pomigliano d'Arco
- 4) Avv. Geremia Biancardi – Sindaco del Comune di Nola
- 5) Geom. Felice Di Maiolo – Sindaco del Comune di Mariglianella
- 6) Dott. Pellegrino Gambardella – Sindaco del Comune di Visciano
- 7) Dott. Giuseppe Barbatì – Sindaco del Comune di Camposano
- 8) Avv. Andrea Manzi – Sindaco del Comune di Casamarciano
- 9) Dott. Francesco Di Palma – Sindaco del Comune di Cimitile
- 10) Dott. Giuseppe Romano – Sindaco del Comune di Brusciano
- 11) Dott. Clemente Sorrentino – Sindaco del Comune di Castello di Cisterna
- 12) Dott. Michele Paradiso – Sindaco del Comune di Carbonara di Nola
- 13) On. Massimiliano Manfredi – Deputato della Rep. "PD"
- 14) On. Francesco Ferrara – Deputato della Rep. "Sinistra Italiana"
- 15) On. Fulvio BonavitaCola – Vicepresidente Giunta Reg.le Campania
- 16) On. Gennaro Saiello – Consigliere Regionale della Campania
- 17) Prof. Marco Trifuoggi – Dip. Scienze Chimiche Università Federico II di Napoli
- 18) Prof. Pasqualino Maddalena – Fac. di Fisica Università Federico II di Napoli
- 19) Dott. Alfonso Ciniglio – Rapp.te ASL;
- 20) Ing. Onorati – Rapp.te ARPAC;
- 21) Dott. Rosa Nappi – Assessore all'Ambiente del Comune di Marigliano
- 22) Dott. Luigi Cappella – Assessore Pol. Ambientali del Comune di Saviano
- 23) Ing. Giovanni Malesci – Assessore del Comune di San Vitaliano

Ad inizio della seduta, prende la parola il Sindaco di San Vitaliano dott. Antonio Falcone, il quale ringrazia gli intervenuti per la partecipazione a riunioni, come quella

odierna, che sono "a porte aperte", perché è costume di questa Amministrazione consentire il massimo accesso a tutti, a garanzia della libertà e della trasparenza. Il Comune è e deve essere un "palazzo di vetro", un laboratorio in cui il senso di responsabilità spinge a rispondere alle esigenze dei cittadini, a seguito del verificarsi di problematiche che insieme bisogna affrontare e risolvere. Dà il benvenuto a tutti ed in particolare all'on. Bonavitacola della Giunta Regionale della Campania. Il comprensorio dell'area nolana, che condivide gli stessi problemi, accomuna diciotto Sindaci e quindi, diciotto Comuni. Saluta gli on.li Francesco Ferrara e Massimiliano Manfredi, ringraziandoli per la loro disponibilità e la loro vicinanza ai problemi ambientali. Saluta, altresì, i rappresentanti dell'Università Federico II di Napoli prof. Maddalena e prof. Trifuoggi, persone responsabili e attente ai problemi dei nostri territori. Invita tutti a pensare che per la risoluzione dei problemi non si deve agire in maniera frenetica, bensì occorre agire ponderatamente, creando una rete cooperativistica che, nel rispetto delle competenze di ciascuno, tenda ad un unico fine. Il Dott. Falcone si riporta alle considerazioni di cui al verbale della seduta del 12 gennaio scorso, rimarcando che il problema si è rivelato complesso. Ricorda i primi risultati della rilevazione della centralina, in funzione dal gennaio del 2015 e parla dei picchi di inquinamento rilevati nei mesi di agosto e dicembre del 2015. Ricorda la sua ordinanza, con la quale invitava la cittadinanza a dotarsi degli opportuni abbattitori, peraltro previsti dalla legge. In proposito, deve evidenziare che la stampa nazionale non si è rivelata autonoma e coerente. Ci sono state esagerazioni e distorsioni della verità, arrivando a parlare di "Sindaco antipizza", mentre l'intento era solo quello di controllare, nel rispetto della legge, le fonti di inquinamento provenienti da qualsiasi tipo di combustione. Tali travisamenti non fanno altro che contribuire al radicarsi di una società corrotta e disastrosa. Riferisce al consesso di aver emesso un'ordinanza di divieto di accensione dei falò in occasione della festività di Sant'Antonio, ma tale iniziativa è stata vanificata in quanto nessun comune limitrofo ha adottato la stessa ordinanza. E', quindi, arrivato il momento della "condivisione" se si vogliono raggiungere risultati positivi. Fa infine presente che egli proporrà un protocollo di intesa tra tutti i Sindaci interessati, quale primo passaggio per una approfondita riflessione sul problema in questione.

Prende quindi la parola l'ing. Onorati dell'ARPAC, il quale fa presente che la situazione dell'inquinamento da polveri sottili è critica, su vasta scala. Già dal 2009, nella zona di Acerra, c'erano più polveri sottili che nella città di Napoli. E' infatti verificabile dai bollettivi pubblicati dall'ARPAC che il superamento del limite aumenta con l'allontanarsi dal capoluogo verso l'interno della provincia. La situazione a San Vitaliano è critica. I superamenti dei limiti sono considerevoli, ma non soltanto nel territorio di San Vitaliano. Sul problema sicuramente influiscono i fenomeni stagionali. Ad esempio, nel periodo estivo, i superamenti sono stati influenzati anche dall'umidità e da fenomeni sahariani. E' altresì rilevante la posizione geografica, come nel caso del territorio di San Vitaliano che si trova in una zona più bassa di quelle circostanti, per cui vi è uno stazionamento dell'inquinamento. A suo avviso, le fonti di inquinamento sono molteplici. La metà della creazione di polveri sottili è dovuta agli impianti di riscaldamento e l'altra metà ad altre cause, quali il traffico veicolare, le condizioni atmosferiche, i pollini, etc. Il dott. Onorati ritiene che l'atteggiamento del Sindaco di San

Vitaliano sia corretto, in quanto ha cercato di limitare le fonti di inquinamento. Infatti anche l'ARPAC ha rafforzato i suoi controlli sulle aziende, a seguito delle sollecitazioni del Sindaco. Riferisce, inoltre, che l'ARPAC ha in corso un protocollo di intesa con la Procura della Repubblica di Nola, ai fini di un più attento controllo del territorio. L'ARPAC sta quindi rafforzando la rete di monitoraggio sul territorio e si impegna a coprire via via aree sempre più vaste. E' da tener presente, però, che le richieste e le esigenze sono sproporzionate rispetto alla limitata disponibilità da parte dell'ARPAC di mezzi e risorse umane. Richiede pertanto pazienza, anche in considerazione del tempo necessario per i rilievi e l'elaborazione dei dati.

Interviene il **prof. Pasqualino Maddalena**, della facoltà di Fisica dell'Università Federico II di Napoli, il quale riferisce che nella sua Università vi sono gruppi di ricerca attivi per la riesamina del problema. Assicura la massima collaborazione per quanto di rispettiva competenza e resta in attesa di indicazioni circa le possibilità di aiuto che l'Università può fornire.

A questo punto, prende la parola il **prof. Marco Trifuoggi**, Dipartimento Scienze Chimiche dell'Università Federico II di Napoli, il quale esprime la volontà di dare un supporto all'ARPAC nel campo della ricerca. Fa pertanto presente che è stato predisposto un progetto di monitoraggio e di supporto ambientale e di previsione. Un dato confortante è che la centralina installata nel Comune di San Vitaliano, nell'ultimo periodo, non ha fornito dati di particolare sfioramento. Comunque garantisce un cammino condiviso con tutti i comuni interessati.

Interviene poi il **Sindaco di Pomigliano d'Arco dott. Raffaele Russo**, il quale innanzitutto ringrazia il Sindaco di San Vitaliano e gli onorevoli presenti. Ritiene quindi che occorra conoscere precisamente quali siano le fonti di inquinamento che, in particolare, producono il PM10 in tutto il territorio, da Napoli a Nola e oltre. Stabilite le fonti di inquinamento, occorre poi stabilire la terapia da seguire. Ci deve essere un consorzio tra i Comuni, per il finanziamento del quale ogni Comune dovrà prevedere una spesa nel proprio bilancio. Occorre, a suo avviso, individuare nei ricercatori dell'Università le giuste collaborazioni per uno studio approfondito. Al vicepresidente della Giunta Regionale on. Bonavitacola chiede la vicinanza della Regione sia per un supporto tecnico-scientifico che per un supporto economico, nell'interesse di tutti i cittadini.

Interviene quindi l'**on. Massimiliano Manfredi**, il quale ritiene giusto e importante che vi siano queste riunioni, al fine di affrontare in modo diretto problemi rilevanti come quello in discussione. Occorre comunque essere consapevoli che esistono ancora problemi per l'individuazione del problema stesso, nonostante i vari impegni già profusi. Occorrono dati più certi e dati sull'intero territorio. Ritene, in proposito, che, con l'aiuto della Regione, sia necessario un potenziamento dell'ARPAC. Occorrerebbe, infatti, un monitoraggio costante di alcune settimane consecutive per avere un dato certo, un dato medio sul territorio. A suo avviso, i dati attualmente disponibili sono variamente condizionati da diversi elementi, dai quali bisogna scindersi, per realizzare la portata dei veri dati.

Prende la parola l'**on. Francesco Ferrara**, il quale ritiene che ogni politico, al di là della propria appartenenza, debba dare la propria disponibilità per ciò che serve a livello



parlamentare. Occorre capire bene cosa sia possibile fare. Il Parlamento deve essere stimolato anche alla deliberazione di appositi fondi, come è stato fatto per i rifiuti urbani. Occorre comunque un coordinamento di tutti i Sindaci e dei relativi territori, in modo da evitare aggravii solo per alcuni e soddisfazioni per altri. Occorre altresì che la politica regionale sia più attiva per essere di vero aiuto alle realtà locali. Occorre che, in ogni attività, sia posto il problema ambientale quale tema di sviluppo. E' necessaria una riconversione ecologica dell'economia e quindi un cambiamento effettivo del modello di sviluppo del territorio.

Interviene la **dott.ssa Rosa Nappi, Assessore del Comune di Marigliano**, la quale ritiene che a livello intercomunale i Sindaci abbiano il dovere di agire per il controllo degli sforamenti del PM10. Occorre quindi procedere a riduzione del traffico veicolare, alla sistemazione di piante, alla comunicazione del problema alla cittadinanza, indizione di giornate ecologiche, etc. La popolazione deve essere resa partecipe e responsabilizzata sulla necessità di alcune azioni e comportamenti da tenersi per la tutela della salute pubblica. Ben venga, pertanto, un protocollo di intesa.

Interviene il **Sindaco di Cimitile dott. Francesco Di Palma**, il quale ritiene che occorran misure certe da ottenersi con uno screening sul territorio. Relativamente all'ambiente, esistono situazioni abnormi e mostruose, anche perché manca un'educazione ambientale. Non è possibile che ognuno resti ad agire da solo sul suo territorio, quando è invece necessaria una coordinazione a livello regionale. Occorre una prevenzione per la tutela dell'ambiente a livelli generale e non solo per il problema delle polveri sottili. Necessitano quindi politiche regionali più ampie e fattive.

Prende la parola il **Sindaco di Casamarciano dott. Andrea Manzi**, il quale ritiene che la problematica delle polveri sottili sia da inserirsi in un contesto generale di assenza di direttive regionali in materia di inquinamento ambientale. Anch'egli ritiene che occorra avere la certezza dei dati per poi fare una giusta diagnosi. Ogni Sindaco, per quanto di rispettiva competenza, deve intervenire per la risoluzione dei problemi locali, ma occorre anche che gli Organi sovracomunali abbiano rapporti non slegati ma con politiche di integrazione territoriale, attraverso un organismo comune che possa interfacciarsi con gli Organi regionali, al fine di sviluppare iniziative e politiche che diano una risposta concreta e sicura alla popolazione interessata.

Interviene il **Sindaco di Camposano dott. Giuseppe Barbati**, il quale ritiene che il rappresentante dell'ASL, appositamente invitato, debba intervenire e dare chiarimenti sulle proprie iniziative. Egli ritiene che sia giusta l'istituzione di un consorzio che, però, vada esteso a tutto il problema ambientale. Vi sono infatti altri problemi, come ad esempio quello delle possibili esondazioni a causa dell'abbandono e dell'incuria dei regii laghi.

Prende la parola il **rappresentante dell'ASL dott. Alfonso Ciniglio**, il quale fa presente la carenza nell'organico dell'ASL di tecnici per la prevenzione dei problemi ambientali. Al verificarsi del problema dell'inquinamento concorrono vari fattori (combustione, insediamenti industriali, traffico veicolare, condizioni atmosferiche) che necessitano di approfondite indagini. L'Asl comunque assicura la massima collaborazione possibile, soprattutto per la vigilanza sulle attività produttive.

Interviene, a questo punto, l'Assessore all'ambiente del Comune di Saviano dott. **Luigi Cappella**, il quale ritiene che necessitino tre risposte importanti: 1) conoscere l'effetto sui cittadini delle percentuali di inquinamento registrate; 2) conoscere dati certi sulle diverse fonti di inquinamento, di cui occorre sapere la percentuale di inquinamento per ciascun Comune rispetto al dato complessivo; 3) conoscere gli interventi più efficaci da mettere in essere per mitigare il più possibile le dosi di inquinamento.

Interviene poi l'Assessore del Comune di San Vitaliano ing. **Giovanni Malesci**, il quale ritiene che sia urgente una riconversione ecologica del modello di sviluppo. Urge, a suo avviso, un ambito territoriale omogeneo per la tutela dell'ambiente. La soglia di inquinamento da polveri sottili è stata considerevolmente sfiorata. E' indubbio che la maggior parte delle polveri sottili derivino dalla combustione, per cui occorrono rapidi e mirati interventi in tal senso, senza ulteriori indugi. L'ARPAC deve essere messa in condizioni di lavorare operativamente in via ordinaria e non può richiedere di avere pazienza per adempimenti che sono urgenti per la tutela della salute pubblica, così sottoposta a rischio.

A questo punto, si registrano alcuni interventi da parte del pubblico, dai quali emergono altri problemi legati all'inquinamento, quali quelli derivanti dal salumificio Spiezia di San Vitaliano e la tentata speculazione da parte delle ditte fornitrici di abbattitori delle polveri sottili.

Il sig. **Luigi Coppola**, rappresentante del "Gruppo Ambiente e Diritti" fa presente che il suo gruppo ha redatto proposte fattive per la risoluzione del problema, con un documento firmato da circa 2.000 cittadini. Tra le proposte evidenzia: un'azione comune per la diffusione di una cultura ambientale; il blocco totale della circolazione per sforamenti superiori a 3 giorni; controlli approfonditi sulle attività commerciali; limitazione della circolazione dei mezzi pesanti nei centri urbani; limitazione delle fonti di riscaldamento; analisi morfologica del territorio, etc. Il Gruppo Ambiente e Diritti vuole agire insieme alle amministrazioni locali, per cui chiede ai Sindaci maggiore impegno, specialmente nel farsi portavoce delle richieste dei cittadini presso gli Organi regionali e nazionali. Si avverte, comunque, a suo avviso, l'esigenza della nomina di un commissario ad acta che si interessi specificatamente della problematica in questione.

Interviene, poi, il dott. **Pasquale Raimo**, capogruppo della minoranza consiliare del Comune di San Vitaliano, il quale fa presente che già nel 2014 il suo gruppo ha evidenziato il problema agli organi politici, all'ARPAC e all'ASL. Le ordinanze emesse nel Comune di San Vitaliano non hanno sortito particolari effetti, in quanto il problema riguarda l'intero territorio della provincia. E' una questione, quindi, che deve essere coordinata a livello regionale, anche con una destinazione specifica di mezzi economici. Occorre quindi una "regia" che coordini atti ed interventi.

Il sig. **Esposito** del "Forum Ambientale", nell'esprimere soddisfazione per l'organizzazione di riunioni di siffatta portata, fa presente che, a suo avviso, occorre procedere ad un dettagliato censimento di tutte le attività produttive che producono inquinamento da polveri sottili. Chiede altresì che i Comuni si dotino di consulte ambientali, con la presenza di tecnici qualificati per l'indicazione delle soluzioni

possibili. Occorre altresì una possibilità di spesa, assicurata dalla Regione, disponibile in tempi rapidi.

Interviene, in conclusione, l'on. **Fulvio Bonavita**cola, vicepresidente della Giunta Regionale della Campania, il quale saluta e ringrazia il Sindaco di San Vitaliano dott. Falcone per aver organizzato una sessione di democrazia. Saluta altresì i Sindaci, i parlamentari ed i cittadini presenti. Egli ritiene che gli interventi finora registrati siano stati mirati a dare un contributo utile per questo tema delicato. A suo avviso, su ogni tema occorre collaborazione, ma sull'ambiente ne occorre ancora di più. Le guerre della nostra civiltà contro i problemi dell'ambiente spesso si risolvono in una guerra contro noi stessi, rischiando di consegnare ai posteri un ambiente invivibile. L'irresponsabilità di alcuni, comunque, non deve riflettersi in danni per altri. In Campania, per il passato, si è diventati un simbolo negativo in ambito ambientale (gestione rifiuti, ciclo delle acque, etc.). Oggi la Regione intende darsi quale obiettivo quello di diventare un esempio positivo da imitare. Per fare questo, non basta una buona amministrazione regionale; occorre che l'intera comunità campana riscopra l'orgoglio e la volontà di essere un esempio positivo. Relativamente al problema dell'aria, occorre tener presente che il suo inquinamento è dovuto ad un insieme di condizioni che incidono sul territorio. Ancora oggi siamo alla preistoria delle cose da fare, cioè soltanto alla rilevazione. Occorre fare rapidi passi avanti, integrando rilevazioni mobili a quelle fisse e quindi comparando le varie rilevazioni. Occorrono strumenti di indagine più sofisticati. A suo avviso, l'ASL deve definire un protocollo di indagine sulle patologie derivanti dall'inquinamento ambientale. Occorrono dati scientificamente incontrovertibili per agire contemporaneamente su tutti i fronti. Tra le varie iniziative necessarie, occorre limitare le fonti di combustione, sostituire i mezzi di trasporto obsoleti per l'attuazione dell'efficientamento energetico. Ritiene comunque opportuno un tavolo tecnico permanente tra la Regione, l'ARPAC, l'ASL, l'Università e i rappresentanti dei Sindaci. In conclusione fa presente di aver raccolto una serie di appunti sui problemi evidenziati, per portarli all'attenzione degli Organi regionali. In proposito assicura il suo impegno e la sua disponibilità. Conclude affermando che la salute deve essere al primo posto nella scala dei valori e deve essere al centro di un progetto di intervento per la tutela dei diritti dei cittadini.